



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale SAKUJI TANAKA

Il Governatore del Distretto 2070 FRANCO ANGOTTI

L'Assistente del Governatore ANDREA ZECCHINI

Il Presidente del Club GABRIELE GARCEA:
"Cerchiamo insieme il germe dell'eccellenza"

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2012-2013 Pres G.Garcea - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc. A.Delfini - Past Pres. C.Cervellati
Segr. M.Pescerelli - Tesoriere A.Fioritti - Prefetto M.Fedrigo - Consiglieri: A.Brath, M.Gamberini
Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 3 DEL 19 SETTEMBRE 2012

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 25 settembre	sabato 6 ottobre	Martedì 9 ottobre
Dott. Angelo Fioritti "Salute mentale e psichiatria oggi: una priorità di salute pubblica"	Forum sull'energia sostenibile per il territorio Interclub Gruppo Felsineo e Rotaract (sostituisce la conviviale del 2/10)	Avv. Gianluigi Lebro "Ricordando Roberto Landi: l'ironia del penalista"
Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti	Fondazione G. Marconi – ore 9,00 Via Celestini, 1 - Pontecchio Marconi	Nonno Rossi – ore 20,15 con familiari ed ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 24 settembre ore 20,15 Nonno Rossi	Lunedì 24 settembre ore 20,15 Hotel Savoia	Sabato 22 settembre ore 17,00 Casalunga G. C.
BOLOGNA OVEST G.MARCONI	BOLOGNA VALLE SAVENA	BOLOGNA GALVANI
Avv. Mattia Grassani "Sport e giustizia sportiva: gli ultimi dieci anni terribili"	Serata con intrattenimento musicale	Torneo di Puttin Green a coppie Casalunga Golf Club Castenaso
Martedì 25 settembre ore 17,00 San Petronio		Mercoledì 26 settembre ore 20,15 Cineca
BOLOGNA	BOLOGNA CARDUCCI	BOLOGNA NORD
Visita alla Basilica di San Petronio. Seguirà rinfresco	Programma non pervenuto	Visita al CINECA Via Magnanelli, 6/3 Casalecchio di Reno
Mercoledì 26 settembre ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 27 settembre ore 20,15 Nonno Rossi	Giovedì 27 settembre ore 20,00 rist. Giardino
BO VALLE SAMOGGIA	BOLOGNA EST	BO VALLE IDICE
Dott. Geo Ceccaroli "Internet tra opportunità e rischi"	Dott. Andrea Stracciari "Natura e fenomenologia della simpatia"	Veruska Cocco "Le caratteristiche del cohousing, un nuovo modo di co-abitare"

VITA DI CLUB

la conviviale del 18 Settembre:

Soci presenti 38

Ospiti del Club 6

Ospiti dei Soci 9

Consorti 6

Soci presso altri Club 1 Socio il 19 settembre ai R.C. Bologna Valle del Savena e Bologna Valle del Samoggia, 1 Socio il 20 Settembre al R.C. Imola.

Percentuale di presenza: 53,52 %

Avv. Andrea Speranzoni e Dott. Marco De Paolis

“I processi per crimini di guerra:

l'armadio della vergogna e la rivincita della giustizia”

Un tuffo nel passato quello propositoci dai due relatori di ieri sera, per ricordare quanto intrapreso negli ultimi dieci anni dalla Magistratura Militare italiana per ovviare all'anomalia di processi mai intrapresi prima, ma “provvisoriamente”archiviati dopo che già negli anni dell'immediato dopoguerra si erano raccolte le prove testimoniali atte ad istruirli.

Un altro caso di “Ragion di Stato”, intervenuta negli anni '60 e '70 ad insabbiare situazioni delicate in un momento in cui la contrapposizione dei blocchi est/ovest suggeriva di non agitare le acque contro una Germania nel frattempo divenuta alleata fondamentale dell'occidente.

E, guarda caso, crollata la cortina di ferro, nel 1994 dagli archivi della Procura di Roma riemersero miracolosamente centinaia di fascicoli che con colpevole ritardo avrebbero permesso di porre rimedio a quell'anomalia, per cui si decise di procedere, trattandosi di reati non prescrivibili. Fino all'istituzione, nel 2001, di una Commissione Parlamentare che avrebbe avuto il compito di stabilire a chi attribuire la colpa di quel ritardo, ma che, come quasi sempre succede, dopo 3 anni di lavoro non fu capace di dare una motivazione all'archiviazione dei fascicoli.

Choccante l'esordio, con la proiezione di un breve filmato in cui abbiamo potuto visionare dei frammenti delle deposizioni degli unici quattro testimoni (quattro anziane donne, poco più che delle bambine all'epoca dei fatti) davanti al Tribunale Militare di La Spezia, , che con parole semplici ci hanno tuttavia reso tangibile l'infinito orrore di quei tragici, terribili momenti.

Si parla della strage di Monte Sole, nel territorio di Marzabotto (più di 800 civili trucidati), ma i processi hanno riguardato anche tante altri eccidi compiuti nei paesi a cavallo dell'appennino toscano-ligure-emiliano, tutti ad opera dello stesso battaglione di circa 360 SS appositamente addestrate.

Infinite, per la corte e gli avvocati, le difficoltà per ricostruire i fatti, data l'enorme distanza temporale,



che ha messo a dura prova la memoria dei testimoni, i quali nel frattempo possono aver rielaborato inconsciamente i fatti, purtroppo anche falsandoli. Come dimostrato dal confronto tra le testimonianze odierne e quelle rese all'epoca, trascritte nei fascicoli riesumati. Infinite ovviamente anche le difficoltà per reperire gli accusati, malgrado la collaborazione di magistratura e polizia tedesche, non ultimo per il permanere, in Germania, di una rete di protezione e omertà che tuttora lega tra loro i colpevoli sopravvissuti.

Come ha avuto occasione di dire il Dott. De Paolis, Magistrato Militare che ha condotto i processi, un **atto dovuto**, se non altro per finalmente **conoscere, ricordare, tramandare**, affinché la memoria contribuisca ad evitare il ripetersi di analoghi eventi, anche se lo stesso De Paolis ha dovuto ammettere come questi 10 anni di processi abbiano goduto di scarsissima attenzione da parte di stampa e istituzioni.

Molti gli interventi da parte dei Soci, Giardina, Fioritt, Zappi e dell'ospite Avv. Giuseppe Giampaolo.

Mi permetto concludere con una considerazione personalissima, che non vuole in alcun modo inficiare, contraddire o sminuire la valenza e l'operato (comunque troppo tardivo) dei nostri magistrati: mi riesce infatti inevitabile domandarmi come mai si tratti pur sempre di processi ... a senso unico, che vedono sempre sotto accusa la parte soccombente. Tanti, infiniti, sarebbero i casi da indagare anche nel campo dei vincitori, ma non mi risulta lo si faccia mai.

Inoltre "atto dovuto" è un termine che oggi si sente sempre più spesso ripetere in campo giudiziario (che non è proprio quello di mia competenza, se mai ne ho qualcuna), e forse è l'unica motivazione per l'aver intrapreso azioni giudiziali che temo non porteranno alcuna conseguenza pratica: né la carcerazione per limiti di età di alcuno degli imputati riconosciuti colpevoli, né il rimborso di alcuno dei danneggiati.

Andrea Speranzoni, giovane avvocato (1971) del Foro di Bologna, laureato con una tesi su *La tutela processuale del segreto di Stato*, collabora con la cattedra di procedura penale europea e sovranazionale della Prof.ssa Silvia Buzzelli presso l'Università di Milano-Bicocca e dal 2010 con il War Crimes Studies Center dell'Università di Berkeley (California), ove svolge periodicamente relazioni in attività seminariali.

Autore di numerose pubblicazioni in materia di terrorismo interno e di diritto penale militare, ha difeso le parti civili (parti private ed Enti pubblici) nei processi celebrati tra il 2005 ed oggi per l'eccidio di Marzabotto, quello di Casalecchio, di Monchio (MO), di Cervarolo (RE), di Castagno d'Andrea (FI), di Mommio (MC).

Collabora stabilmente dal 2001 con lo Studio legale Giampaolo di Bologna, con particolare riferimento a reati di colpa professionale medica, reati contro la pubblica amministrazione, reati contro la personalità interna dello Stato (parte civile del Comune di Bologna nel processo per l'omicidio del Prof. Marco Biagi e nel processo c/Ciavardini per la strage di Bologna).

Marco De Paolis (1959) è magistrato Militare dal 1988, avendo in precedenza frequentato il 4° Corso di Reclutamento di Funzionari Direttivi dello Stato presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione in Roma, e successivamente svolto le funzioni di Consigliere presso il Ministero del Lavoro, . Già Procuratore Militare della Repubblica di La Spezia dal 2002 al 2008, attualmente è Procuratore Militare della Repubblica di Roma.

Presso il Tribunale Militare di La Spezia ha svolto le funzioni di Giudice per le Indagini Preliminari dal 1990 al 2002, assumendo poi l'incarico di Procuratore Militare della Repubblica nell'aprile 2002.

Per numerosi anni è stato docente di diritto penale, procedura penale e diritto penale militare presso l'Accademia Navale di Livorno e presso la Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri in Firenze, conseguendo anche la idoneità all'insegnamento universitario della materia di "procedura penale" presso l'Università degli Studi di Bologna

Ha particolarmente trattato la materia dei crimini di guerra, essendo stato titolare negli ultimi anni di oltre 450 procedimenti penali per crimini di guerra (per circa 350 dei quali ha condotto le indagini da Pubblico Ministero), istruendo e portando a conclusione in dibattimento molteplici processi - alcuni conclusi ed altri ancora in corso - per le più gravi stragi nazi-fasciste compiute durante la seconda guerra mondiale, fra le quali hanno particolare rilievo quelle di :

Civitella in Val di Chiana, Arezzo (oltre 200 vittime civili) ;

Marzabotto, Bologna (oltre 800 vittime civili);

S. Anna di Stazzema, Lucca (circa 470 vittime civili);

S. Terenzo e Vinca, Massa (oltre 350 vittime civili);

Valluciole, Stia, Monchio – Appennino toscano-emiliano (circa 360 vittime civili) ;

Padule di Fucecchio, Pistoia (circa 175 vittime civili) ;

Cefalonia, Grecia (oltre 5000 vittime)

Dal novembre 2008 è Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati Militari Italiani.



AUGURI A
Alberto Amati, 23 Settembre



ENERGIA SOSTENIBILE PER IL TERRITORIO
FORUM DEI ROTARY CLUB FELSINEI e dei ROTARACT PETRONIANI



Fondazione "G.Marconi", Villa Griffone – Pontecchio Marconi
6 Ottobre 2012

Il consumo di energia nella Regione Emilia Romagna è tuttora fortemente legato all'uso delle fonti non rinnovabili tradizionali (petrolio, gas naturale ecc.), risorse tutte largamente importate dall'estero.

In Regione tuttavia sta crescendo l'uso delle fonti rinnovabili fra cui l'energia solare o da biomasse, ma i sistemi di produzione e distribuzione non sono ancora tali da supportare un rapido e consistente incremento del settore delle energie rinnovabili.

Il loro utilizzo rappresenta nello stesso tempo un'esigenza e un'opportunità per la Regione, poiché può consentire, localmente, un uso sostenibile delle risorse, la riduzione dell'emissione di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, nonché la diversificazione del mercato energetico, quindi anche, in una certa misura, una maggior sicurezza di approvvigionamento energetico.

Il territorio sta facendo molto su questo fronte. La Regione ha già messo a punto il suo "Piano Energetico", il Comune di Bologna il suo "piano di azione per l'energia sostenibile", piani adottati per raggiungere gli obiettivi della strategia 20-20-20 dell'Unione Europea, che punta sulla riduzione delle emissioni di CO₂, sull'efficienza energetica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso interventi specifici operati con il coinvolgimento del governo locale, il mondo produttivo e i cittadini per la realizzazione di azioni condivise di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Sul territorio sono già in atto le prime azioni e si possono contare i primi casi di successo, nelle Città della Regione come nei piccoli centri. Nell'ambito del Forum saranno presentati alcuni di questi casi e l'impegno delle istituzioni locali e di alcune aziende per rafforzare la competitività industriale regionale sulle energie rinnovabili in una logica di sostenibilità ambientale e consapevole delle importanti ricadute, in termini economici e sociali, sul territorio

Il Forum del 6 Ottobre sostituirà, per tutti i Clubs del Felsineo, la conviviale settimanale (nel caso del nostro Club quella del 2 Ottobre). Il programma, disponibile anche in Segreteria, è già stato inviato a tutti i Soci, e prevede una mattinata di lavori a Villa Griffone che sarà seguita, alle ore 13, da un Buffet "equo solidale".

I soci intenzionati a partecipare sono fin d'ora vivamente pregati di dare la loro adesione per evidenti motivi organizzativi, entro e non oltre il 30 Settembre p.v.

A tutti gli amici golfisti:

II ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI e APEROL
con LILT per la lotta contro il melanoma:

22 Settembre, Golf Club Casalunga (Castenaso, BO), ore 16,00

TORNEO DI PUTTING GREEN A COPPIE

Quota di iscrizione: € 10 a giocatore

Premi per le prime 5 coppie classificate

